

CONFRONTO. Ancora un'affermazione, ottenuta in un campo tradizionalmente ostico. Giusto un anno fa i ragazzi del coach iniziavano una cavalcata straordinaria

Dalmonte sfida... Dalmonte per il record

Quattro successi di fila per Verona
L'anno scorso la Scaligera riuscì
ad infilare una serie di sei vittorie
E succede sempre a dicembre

Simone Antolini

Dalmonte contro Dalmonte. E adesso chi la vince? Tempo di confronti, dolci confronti. Tra il coach di ieri, che ne vinceva sei di fila. E quello di oggi, fresco di poker. Gemelli diversi? Non proprio, ma quasi. La striscia resta aperta. La classifica è buona. Il viaggio di Verona comincia a farsi davvero interessante.

Anche se l'allenatore non guarda ai numeri. E non cerca confronti con il passato più recente. Impossibile, probabilmente, da fare oggi. Perché la Tezenis ha cambiato protagonisti, dinamiche di gioco, pensieri ed anima.

Ma nel bello si confondono i pensieri. E allora si può anche lavorare sul nuovo titolo di settimana: "Dalmonte contro Dalmonte".

Una sfida a migliorare il passato. Il tecnico, tra l'altro, festeggia in questi giorni i due anni di reggenza Scaligera. Altro viaggio nel tempo che merita di essere raccontato (alla prossima puntata).

Ma la storia, quella recente di Verona, dice che dicembre è il mese delle verità. E qui scatta il confronto tra Tezenis e Tezenis, tra Dalmonte e Dalmonte.

Oggi la Scaligera viaggia a

forza quattro. I gialloblù hanno battuto Cagliari, Bakery Piacenza, Ferrara e Jesi. Serie aperta, la Coppa Italia non ancora a portata di mano ma come stimolante pungolo da qui alla fine del girone d'andata. La Tezenis si è dimostrata essere, una volta di più all'Ubi Center di Jesi, squadra da trasferta. Su cinque giocate, tre le ha vinte. E si è arresa a Forlì (per un possesso) e a Treviso solo nel quarto finale.

Domenica arriva Montegrano a Verona. Partita che può valere molto nel processo di crescita della squadra di Luca Dalmonte. Punto di snodo anche nella corsa ad

un posto per le finali di Coppa Italia.

Ma veniamo al confronto con la scorsa stagione. La serie positiva più importante la Tezenis di Dalmonte l'ha costruita lo scorso campionato. Sei partite vinte. Un filotto che ha messo il turbo ai gialloblù e che è iniziato il 10 dicembre 2017 con il successo interno contro Ferrara. Poi è arrivato il capolavoro contro Trieste. Arrivata imbattuta all'Agsm Forum e costretta ad arrendersi sotto i colpi dei ragazzi di coach. Il 23 dicembre Verona vince, pur soffrendo, contro l'Agribertocchi Orzinovi e chiude splendida-

mente l'anno solare con il successo casalingo contro Forlì. Parte bene pure il 2018. La Scaligera sbanca Roseto grazie ad uno straordinario Phil Greene, decisivo negli istanti finali a sigillare il successo di misura (88-87). La sesta meraviglia in casa contro Jesi. Successo più che largo (96-77) primo dello stop a Piacenza contro l'Assigeco, quando la Tezenis cade 75-70.

Questo accadeva giusto un anno fa. La Scaligera di oggi ha la possibilità di ripetere qualche cosa di straordinario. Anche se per eguagliare il record di vittorie consecutive della scorsa stagione, Verona dovrà superare due esami severissimi. Di Montegrano abbiamo già detto. La domenica successiva, invece, Amato e compagni saranno di scena a Ravenna. Per una trasferta che si preannuncia essere davvero molto insidiosa.

Arrivare a sei successi consecutivi, però, potrebbe catapultare i gialloblù in una dimensione aurea. Oltre a certificare il definitivo salto di qualità. Ma non chiedete a Dalmonte di mescolare passato e presente. Lui non pensa ai record ma a come fermare Montegrano. Che a Verona, verrà, per fare il colpo grosso. Ma il Forum ne ha visto cadere tanti. •



Luca Dalmonte a colloquio con Terry Henderson FOTOEXPRESS

